



SEGRETERIE NAZIONALI

CORSO TRIESTE, 36 - 00198 ROMA - TEL. +39 06 852621

COMUNICATO SINDACALE
VERTENZA AMIANTO-ROTABILE FERROVIARIO
15 luglio 2020

Si è svolta in modalità telematica la programmata riunione inerente la vertenza dei lavoratori occupati nelle aziende del settore rotabile ferroviario, esposti all'amianto.

Presenti il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, nelle persone della sottosegretaria Puglisi e del Dottor Bronzini, oltre a INPS, INAIL e MEF.

Da parte del MLePS è stata avanzata la proposta di utilizzare il prossimo DL "lavoro" (agosto 2020) ovvero, in subordine, la legge di stabilità 2021 (dicembre 2020) per assicurare l'accesso a pensione ad una platea di 102 lavoratori, coloro i quali in possesso dei requisiti al 1 gennaio 2020 non sono più alle dipendenze delle rispettive aziende e/o hanno addirittura esaurito gli ammortizzatori sociali a sostegno del reddito.

INPS ha fornito i seguenti dati, aggiornati al 15 luglio:

- 2.134 domande pervenute, di cui:
- 1.799 definite positivamente
- 1.051 accolte

INAIL ha confermato di aver processato 2.134 pratiche e di non avere al momento nessun sospeso.

Prendendo la parola, FIM FIOM UILM nazionali, pur registrando una prima risposta a favore dei lavoratori che versano in una situazione drammatica, hanno espresso un giudizio complessivamente negativo sulla proposta avanzata, poiché riconosce il diritto SOLO a chi ha perso il lavoro e non alla generalità degli aventi diritto, come da noi sempre rivendicato.

Pertanto, unitariamente, abbiamo chiesto di integrare la proposta avanzata dal Ministero, riconoscendo il diritto al pensionamento anche a quanti hanno maturato e perfezionato i requisiti al 31 dicembre 2019 e nel corso del 2020, definendo le uscite pensionistiche.

Inoltre, al fine di vincolare le istituzioni ad una maggiore responsabilità, abbiamo chiesto di condividere un verbale della riunione, con i dati ufficiali sopra riportati.

La Dottoressa Puglisi ha convenuto di effettuare una verifica di sostenibilità circa la proposta da noi avanzata, aggiornando la riunione al 22 luglio, sempre in modalità telematica.

Pur registrando una prima apertura è indispensabile che nel primo provvedimento legislativo utile si inserisca il criterio del riconoscimento graduale a quanti hanno maturato e perfezionato i requisiti; viceversa, la soluzione della vertenza non può dirsi nemmeno avviata.

Pertanto, permane un giudizio sospeso in attesa della prossima riunione, dal cui esito dipenderanno tutte le iniziative (di mobilitazione e di natura giuridica) atte allo sblocco di questa spinosa vertenza.

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI

Roma, 16 luglio 2020